

Vai all'articolo https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/03/24/asl-bari-e-categorie-della-pesca-insieme-per-aumentare-la-sicurezza_7cf328b5-c2b7-4e1f-960d-0bfde73cd305.html

ANSA.it Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Quando Gino Paoli diceva: 'Nasco tutte le mattine e muoio tutte le sere'

Gino Paoli ai giovani artisti nel 2024: 'Cambiate mestiere'

Ornella Vanoni: 'La mia vita e' cambiata incontrando Gino Paoli'

Addio a Gino Paoli, maestro de "Il cielo in una stanza"

ANSAcom
In vendita a Roma il palazzo che fu sede del Pontificio Collegio belga
in collaborazione con:

Temi caldi referendum Borse Iran Gino Paoli Mondiali Donne Osservatorio IA Canale ANSA2030

Regione Puglia

Naviga

Asl Bari e categorie della pesca insieme per aumentare la sicurezza

Domani sarà firmato un accordo quadro per arginare i rischi del settore



BARI, 24 marzo 2026, 12:44
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Rafforzare la sicurezza a bordo dei pescherecci, ridurre gli infortuni e costruire una cultura della prevenzione realmente efficace in uno dei comparti più esposti ai rischi.

È l'obiettivo dell'accordo quadro che sarà sottoscritto domani (ore 10, sede della Capitaneria di porto di Molfetta) tra la Asl Bari e le principali organizzazioni della pesca e del lavoro marittimo.

L'intesa, spiega l'azienda sanitaria in una nota, coinvolge Federpesca, Legacoop Agroalimentare, Fedagri-Confcooperative, Agci-Agrital, Coldiretti pesca, Flai Cgil, Fai Cisl, Uila Pesca, Gal

Condividi



Televisione

Luigi Fruscio

Asl Bari

...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS87 - L.P0006

Costa dei trulli, Gal Terre di mare e Unci agroalimentare.

Il settore ittico pugliese conta circa 3.300 addetti e una flotta di 1.511 pescherecci, la seconda d'Italia, con un valore economico complessivo di oltre 290 milioni di euro. In questo contesto, la provincia di Bari registra fra 200 e 300 pescherecci attivi nei porti di Molfetta, Monopoli e il capoluogo. "Con questo accordo mettiamo a sistema competenze, istituzioni e rappresentanze per costruire risposte concrete - spiega il direttore generale della Asl Bari, Luigi Fruscio".

Tra i principali rischi a bordo ci sono cadute e scivolamenti sul ponte,; movimentazione manuale dei carichi e sforzi fisici intensi; uso di attrezzature e macchinari di bordo; caduta in mare e gestione del recupero uomo in mare; gestione delle emergenze; esposizione prolungata ad agenti atmosferici e fattori ambientali. L'intesa punta a intervenire proprio su questi aspetti attraverso percorsi di informazione, formazione e addestramento pratico, lo sviluppo di buone prassi operative, modelli organizzativi semplificati per la sicurezza e la diffusione di procedure corrette per la gestione delle emergenze a bordo. Previsti anche programmi di studio, analisi e scambio di dati, oltre a iniziative di promozione della salute e sui corretti stili di vita.

Vai all'articolo <https://www.rainews.it/tgr/puglia/articoli/2026/03/asl-e-categorie-della-pesca-insieme-per-aumentare-la-sicurezza-01849a39-a80a-40f7-9944-52ccf0d57f71.html>

Asl e categorie della pesca insieme per aumentare la sicurezza

Il 25 marzo a Molfetta la firma di un accordo quadro per arginare i rischi del settore

📅 24/03/2026

ANSA

Rafforzare la sicurezza a bordo dei pescherecci, ridurre gli infortuni e costruire una cultura della prevenzione realmente efficace in uno dei comparti più esposti ai rischi. È l'obiettivo dell'accordo quadro che sarà sottoscritto domani (ore 10, sede della Capitaneria di porto di Molfetta) tra la Asl Bari e le principali organizzazioni della pesca e del lavoro marittimo. L'intesa, spiega l'azienda sanitaria in una nota, coinvolge Federpesca, Legacoop Agroalimentare, Fedagri-Confcooperative, Agci-Agrital, Coldiretti pesca, Flai Cgil, Fai Cisl, Uila Pesca, Gal Costa dei trulli, Gal Terre di mare e Unci agroalimentare.

Il settore ittico pugliese conta circa 3.300 addetti e una flotta di 1.511 pescherecci, la seconda d'Italia, con un valore economico complessivo di oltre 290 milioni di euro. In questo contesto, la provincia di Bari registra fra 200 e 300 pescherecci attivi nei porti di Molfetta, Monopoli e il capoluogo. "Con questo accordo mettiamo a sistema competenze, istituzioni e rappresentanze per costruire risposte concrete - spiega il direttore generale della Asl Bari, Luigi Fruscio". Tra i principali rischi a bordo ci sono cadute e scivolamenti sul ponte,; movimentazione manuale dei carichi e sforzi fisici intensi; uso di attrezzature e macchinari di bordo; caduta in mare e gestione del recupero uomo in mare; gestione delle emergenze; esposizione prolungata ad agenti atmosferici e fattori ambientali.

L'intesa punta a intervenire proprio su questi aspetti attraverso percorsi di informazione, formazione e addestramento pratico, lo sviluppo di buone prassi operative, modelli organizzativi semplificati per la sicurezza e la diffusione di procedure corrette per la gestione delle emergenze a bordo. Previsti anche programmi di studio, analisi e scambio di dati, oltre a iniziative di promozione della salute e sui corretti stili di vita.

Tag accordo quadro sicurezza Capitaneria di porto di Molfetta
Federpesca Flai Cgil Uila Pesca Legacoop Agroalimentare

Vai all'articolo <https://www.baritoday.it/economia/accordo-pescherecci-bari.html>

Martedì, 24 Marzo 2026 ☀️ Sereno



Abbonati

Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Ex Manifattura Tabacchi, il cantiere vede la fine: ecco la nuova casa dei carabinieri di Bari

ECONOMIA

Infortuni in mare, basta "carte inutili": a Molfetta nasce il patto per proteggere i pescatori baresi

Stop alla burocrazia: l'accordo punta su formazione pratica e prevenzione per i 3.300 pescatori baresi. Un piano concreto per ridurre infortuni e malattie nel settore ittico

Redazione

24 marzo 2026 14:55



Ridurre gli infortuni in mare e costruire una cultura della prevenzione che non sia solo burocrazia, ma pratica quotidiana. È questo il senso dell'accordo quadro che verrà siglato il 25 marzo presso la Capitaneria di Porto di Molfetta. Un'intesa che vede seduti allo stesso tavolo la ASL Bari (attraverso il Dipartimento di Prevenzione - SPESAL Area Nord), le associazioni datoriali e i sindacati di categoria.

Il settore ittico pugliese è un colosso fragile: 3.300 addetti e una flotta di 1.511 pescherecci, la seconda in Italia per numeri. Solo in provincia di Bari si contano tra le 200 e le 300 imbarcazioni attive tra i porti di Molfetta, Monopoli e il capoluogo. Eppure, nonostante il valore economico superi i 290 milioni di euro, resta uno dei comparti a più alta incidenza di infortuni, spesso nemmeno rilevati correttamente per le dinamiche del lavoro in mare.

L'accordo coinvolge una fitta rete di sigle: Federpesca, Legacoop Agroalimentare, Fedagri-Confcooperative, Agci-Agrital, Coldiretti Pesca, Flai CGIL, Fai Cisl, Uila Pesca, Gal Costa dei Trulli, Gal Terre di Mare e UNCI Agroalimentare.

"Intervenire nel settore della pesca significa entrare in uno degli ambienti di lavoro più complessi, dove il rischio è parte della quotidianità – dichiara il direttore generale

della ASL Bari, Luigi Fruscio –. Con questo accordo mettiamo a sistema competenze, istituzioni e rappresentanze per costruire risposte concrete: formazione mirata, modelli organizzativi più sicuri, promozione della salute e prevenzione nei luoghi di lavoro. L'obiettivo è rendere la sicurezza un elemento strutturale dell'attività di pesca, non un adempimento formale".

I rischi a bordo sono noti ma difficili da arginare: scivolamenti sul ponte in condizioni meteo avverse, schiacciamenti dovuti ai macchinari, movimentazione dei carichi e il pericolo di caduta in mare. L'intesa punta su percorsi di addestramento pratico, modelli organizzativi semplificati e lo scambio di dati per monitorare le malattie professionali. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai "near miss", i quasi infortuni, per anticipare gli incidenti gravi.

"La sicurezza nella pesca deve essere costruita a partire dall'esperienza reale di chi lavora a bordo - evidenzia Giorgio Di Leone, coordinatore SPESAL Area Nord del Dipartimento di Prevenzione –. Questo accordo ci consente di strutturare interventi concreti e continuativi: formazione pratica, procedure condivise e strumenti semplici ma efficaci per riconoscere e gestire i rischi. Lavorare sui quasi infortuni significa anticipare gli eventi e trasformare ogni situazione critica in un'occasione di prevenzione".

L'iniziativa si inserisce in un percorso già avviato dallo SPESAL, che negli ultimi tempi ha promosso anche campagne di screening dermatologico per i pescatori, esposti prolungatamente ai raggi solari e al danno attinico.

BariToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Sullo stesso argomento



ECONOMIA

[Pericolo comorani per i pescatori baresi, l'allarme degli operatori: "Danni del 40% alla produzione"](#)





CRONACA

Pesca a strascico illegale, sequestrate cinque reti e 100 kg di pescato lungo la costa barese

I più letti

NUOVI FONDI

1. [Vigneti in Puglia, arriva il bando regionale: rimborsi fino al 50% per rinnovare la produzione](#)

SETTORE IN AFFANNO

2. [Costi alle stelle, a Bari l'edilizia è nella morsa della crisi: "Cantieri a rischio stop"](#)

POLMONE VERDE

3. [Il Parco della Rinascita 'mette le radici': dalla Regione i primi 700mila euro per il bosco urbano di Bari](#)

[📍 Japigia](#)

PIOGGIA DI FINANZIAMENTI

4. [Fondi Fesr, la Regione potenzia i bandi rimasti attivi: 30 milioni di euro per le aziende](#)

LA DENUNCIA

5. [Agricoltura pugliese al collasso, presentato un esposto a Bari: "Speculazioni ignobili sui prezzi"](#)

Vai all'articolo <https://askanews.it/2026/03/25/coldiretti-pesca-no-allarmismi-su-cozze-tutelare-filiera/>

AGRIFOOD ECONOMIA

Coldiretti Pesca: no allarmismi su cozze, tutelare filiera

Dopo i casi di epatite A in Campania, Lazio e Cosenza

MAR 25, 2026 Agroalimentare



Roma, 25 mar. (askanews) – “La priorità resta la tutela della salute dei cittadini ma servono anche responsabilità e chiarezza per evitare che un fenomeno circoscritto si trasformi in una psicosi con effetti devastanti su un intero comparto produttivo. Le criticità emerse riguardano aree ben delimitate e già oggetto di interventi tempestivi da parte delle autorità sanitarie, con il blocco immediato della produzione negli impianti interessati. Non siamo di fronte a un'emergenza

generalizzata, ma a episodi circoscritti che richiedono rigore nei controlli, non allarmismi indiscriminati". Così Daniela Borriello, responsabile di [Coldiretti Pesca](#) nazionale, intervenendo sui casi di [epatite A](#) registrati in Campania, Lazio e a Cosenza collegati al consumo di mitili che per loro natura sono organismi filtratori e quindi più sensibili alla qualità delle acque, motivo per cui è fondamentale mantenere alta l'attenzione sul monitoraggio ambientale e sul rispetto delle regole lungo tutta la filiera.

"Per evitare rischi per la salute – spiega Borriello -invitiamo i consumatori a scegliere esclusivamente prodotto etichettato, acquistato attraverso canali regolari come mercati, pescherie e grande distribuzione. L'etichetta è il primo strumento di garanzia per conoscere origine e qualità del prodotto. Va difeso – continua – anche il lavoro di migliaia di imprese che operano nel rispetto delle norme e che oggi stanno pagando un prezzo altissimo in termini di crollo dei consumi, con punte fino al 40% in Campania. È necessario intensificare i controlli per fermare chi opera fuori dalle regole, mettendo a rischio la salute pubblica e danneggiando gli operatori onesti".

Per rafforzare l'informazione ai cittadini, [Coldiretti Pesca](#) ha predisposto e distribuito un vademecum nei mercati di [Campagna Amica](#) nei territori interessati con indicazioni chiare sui comportamenti da adottare. "Il messaggio è semplice – conclude Borriello – niente allarmismi, ma attenzione e consapevolezza: acquistare prodotto tracciato e, soprattutto in questa fase, consumarlo previa cottura, evitando il consumo a crudo".



Vai all'articolo <https://askanews.it/2026/03/25/coldiretti-ddl-mare-sia-subito-operativo-contro-crisi-marinerie/>

AGRIFOOD ECONOMIA

Coldiretti: Ddl mare sia subito operativo contro crisi marinerie

Passaggio da norma a operatività sia rapido e procedure semplici

MAR 25, 2026 Pesca



Roma, 25 mar. (askanews) – Coldiretti Pesca esprime soddisfazione per l'approvazione del disegno di legge "Valorizzazione della Risorsa Mare", licenziato questa mattina dall'Aula del Senato, ma richiama con forza la necessità di trasformare rapidamente le misure previste in risposte concrete per le imprese della pesca. Il via libera rappresenta "un risultato importante", frutto di un lavoro di squadra istituzionale, che accoglie alcune richieste avanzate dal settore.

Positiva, in particolare, l'attenzione riservata agli strumenti di tutela del reddito, a partire dalla Cisoa prevista dall'articolo 28, così come l'apertura sugli imbarchi di lavoratori stranieri in caso di difficoltà operative delle marinerie.

Tuttavia, sottolinea Coldiretti Pesca, il comparto ittico continua a scontare una condizione di forte criticità, aggravata dagli effetti delle tensioni internazionali legate alla guerra in Medio Oriente, che hanno determinato un'impennata dei costi energetici, a partire dal caro gasolio, con ricadute dirette sulla sostenibilità economica delle imprese.

In questo scenario, Coldiretti Pesca sottolinea la necessità che il passaggio dalla norma all'operatività avvenga in maniera rapida rendendo immediatamente accessibili le misure previste, semplificando le procedure e garantendo tempi certi. Solo così sarà possibile dare un primo sollievo alle imprese e salvaguardare la tenuta economica e occupazionale delle marinerie italiane.

